



TRIBUNALE ORDINARIO DI CATANZARO
SEZIONE PRIMA PENALE

Depositate in Cancelleria
oggi 30 APR 2020
CANCELLIERE
(Giuseppe RIZZUTO)

Il presidente

Visto il D.L. n.11 dell'8.3.2020 recante *"Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria"*, che ha inteso contenere il rischio di diffusione dell'epidemia salvaguardando *"per quanto possibile, continuità ed efficienza del servizio giustizia"*;

visto il D.P.C.M. del 9.3.2020;

visto l'art.83 D.L. n.18 del 17 marzo 2020 a mente del quale dal 9 marzo 2020 al 15 aprile 2020 le udienze dei procedimenti penali pendenti presso tutti gli uffici giudiziari sono rinviate d'ufficio a data successiva al 15 aprile 2020, con le eccezioni di cui al comma 3 (*procedimenti di convalida dell'arresto o del fermo; procedimenti nei quali nel periodo di sospensione scadono i termini di cui all'articolo 304 del codice di procedura penale; procedimenti in cui sono applicate misure di sicurezza detentive o e' pendente la richiesta di applicazione di misure di sicurezza detentive e, quando i detenuti, gli imputati, i proposti o i loro difensori espressamente richiedono che si proceda, procedimenti a carico di persone detenute, salvo i casi di sospensione cautelativa delle misure alternative, ai sensi dell'articolo 51-ter della legge 26 luglio 1975, n. 354; procedimenti in cui sono applicate misure cautelari o di sicurezza; procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione o nei quali sono disposte misure di prevenzione; procedimenti che presentano carattere di urgenza, per la necessita' di assumere prove indifferibili, nei casi di cui all'articolo 392 del codice di procedura penale*);

considerato che l'art. 83 co.12 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 prevede, ferma l'applicazione dell'articolo 472, comma 3, del codice di procedura penale (porte chiuse per ragioni di igiene, n.d.r.), che dal 09 marzo 2020 al 30 giugno 2020 la partecipazione a qualsiasi udienza delle persone detenute, internate o in stato di custodia cautelare è assicurata, ove possibile, mediante videoconferenze o con collegamenti da remoto individuati e regolati con provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della giustizia, applicate, in quanto compatibili, le disposizioni di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'articolo 146-bis del decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271;

letta la delibera plenaria del Consiglio Superiore della Magistratura, del 26.3.2020 (*"linee guida agli Uffici Giudiziari in ordine all'emergenza sanitaria Covid-19 integralmente sostitutive delle precedenti assunte"*);

rilevato che, in particolare, si potranno assumere, tutte le misure di cui all'art.83, comma 7 l.cit., ivi compresa quella di cui alla lett. g), ovvero il *"rinvio delle udienze a data successiva al 30 giugno 2020 nei procedimenti civili e penali, con le eccezioni indicate al comma 3"* per assicurare le finalità di cui al comma 6 del medesimo articolo;

letto l'art.36 D.L. n.23/2020 a mente del quale *"il termine del 15 aprile 2020 previsto dall'articolo 83, commi 1 e 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 e' prorogato all'11 maggio 2020. Conseguentemente il termine iniziale del periodo previsto dal comma 6 del predetto articolo e' fissato al 12 maggio 2020. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in quanto compatibili, ai procedimenti di cui ai commi 20 e 21 dell'articolo 83 del decreto-legge n. 18 del 2020; 2. La disposizione di cui al comma 1 non si applica ai procedimenti penali in cui i termini di cui all'articolo 304 del codice di procedura penale scadono nei sei mesi successivi all'11 maggio 2020"*;

considerato che per l'esigenza di contenere il contagio evitando i contatti personali la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1 del 2020 (*"Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa"*) ha, al punto 3, previsto il ricorso al

R

lavoro agile, alla flessibilità di svolgimento della prestazione lavorativa, nonché a strumenti per la partecipazione da remoto a riunioni e incontri di lavoro (sistemi di videoconferenza e *call conference*);

considerato che il CSM ha raccomandato d'incentivare il lavoro da remoto o telematico dei magistrati, auspicando che diventi *"la modalità prioritaria di esercizio delle funzioni giudiziarie"*;

rilevato, tuttavia, che il personale amministrativo non ha accesso da remoto ai registri della cognizione civile e penale e, pertanto, può gestire soltanto dall'ufficio gli adempimenti conseguenti alla celebrazione delle udienze che comunque vengono svolte in quanto indifferibili (ossia quelle indicate dal comma 3 cit.) nonché all'accettazione dei provvedimenti depositati dai magistrati in via telematica;

considerato che occorre provvedere, comunque, al contenimento del numero mensile di udienze;

dispone

che nel periodo 12 maggio – 30 giugno 2020 sia assicurata secondo le modalità sotto indicate e quelle di cui al protocollo, la trattazione, anche in via telematica, della seguente attività giurisdizionale:

- a) affari indifferibili di cui all'art.83 comma 3 lett. b) e c) d.l. n.18/20 e 36 d.l. n.23/20;
- b) affari dichiarati urgenti dal giudice procedente su richiesta di parte;
- c) affari collegiali, a carico di imputati liberi, per i quali siano calendarizzate le sole conclusioni delle parti;
- d) affari collegiali a carico di imputati sottoposti a custodia cautelare in carcere, agli arresti domiciliari od a misure di sicurezza coercitive a prescindere dalla richiesta dell'imputato o del difensore;
- e) affari monocratici a carico di imputati sottoposti a custodia cautelare in carcere, agli arresti domiciliari od a misure coercitive nonché a misure di sicurezza coercitive a prescindere dalla richiesta dell'imputato o del suo difensore;
- f) affari monocratici, a carico di imputati liberi, per i quali siano calendarizzate le sole conclusioni delle parti a prescindere dalla richiesta dell'imputato o del suo difensore;
- g) agli affari monocratici, a carico di imputati liberi, aventi ad oggetto reati di violenza di genere e domestica o reati prossimi alla prescrizione a prescindere dalla richiesta dell'imputato o del suo difensore;

dispone

altresì che siano rinviati in udienza i processi monocratici a carico di imputati liberi diversi da quelli sub f)/g) secondo le modalità contenute nel protocollo;

che le udienze di convalida dell'arresto ed il processo con rito direttissimo si tengano secondo la disciplina del vigente dedicato protocollo;

che i processi pendenti dinanzi alla Corte di assise ed al tribunale collegiale a carico di imputati liberi, diversi da quelli sub c), siano differiti d'ufficio con decreto fuori udienza;

che l'elenco dei processi destinati alla trattazione – contenente unicamente i numeri di iscrizione nei registri - sia trasmesso all'Ufficio di Procura ed al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

dispone

che al fine di garantire il distanziamento sociale, i calendari di udienza siano formati prevedendo la **fissazione ad orario** dei singoli processi ed un **numero di affari trattabili tendenzialmente non superiore a cinque**;

che l'istanza motivata di trattazione per la fissazione degli affari **urgenti** dovrà essere avanzata almeno sette giorni prima mediante invio di pec alla cancelleria;

che per tutti gli affari riguardanti imputati liberi, il giudice possa condizionare la trattazione alla circostanza che le difese alleghino o attestino – a mezzo pec inviata in cancelleria almeno **tre giorni** prima della data di fissazione del dibattimento - la rinuncia dell'imputato/degli imputati e delle altre parti private a presenziare all'udienza qualora per numero di parti non sia assicurabile in aula il necessario **distanziamento sociale**;

che i processi siano calendarizzati tenuto conto della capienza delle singole aule di udienza, che avuto riguardo alle regole di distanziamento, esclusi dal computo gli ausiliari della fonoregistrazione ed il testimone chiamato a deporre per gli affari che prevedano istruttoria, deve fissarsi nel seguente modo:

aula B: 5 posti;

aula E: 4 posti;

aula G: 6 posti;

aula C: 12 posti;

che le udienze monocratiche relative ai ruoli Galati ed ex Rabagliati, entrambe fissate nei giorni di **lunedì**, siano concentrate per la celebrazione relativa ai processi destinati al rinvio in **aula G**: di conseguenza l'udienza della d.ssa De Simone del 4° lunedì del mese avrà luogo in **aula E**;

che i processi monocratici da trattare siano fissati a partire **dalle ore 10.00**, al fine di consentire la prodromica attività di differimento degli altri affari sin dalle ore 9.00 alla sola presenza del PM e del difensore d'ufficio di turno designato dal C.o.a. come da protocollo;

che i giudici della sezione provvedano, con urgenza, alla predisposizione degli elenchi dei processi destinati alla trattazione per ciascuna udienza sino al 30 giugno p.v., da trasmettere a questa presidenza a fini di comunicazione al locale Consiglio dell'Ordine degli Avvocati;

che gli elenchi formati dai giudici come sopra contengano espressa indicazione dei processi per i quali è necessaria l'attestazione o l'allegazione difensiva circa la rinuncia dell'imputato/degli imputati e delle altre parti private a presenziare all'udienza per esigenze di distanziamento sociale.

Si comunichi al Presidente del Tribunale ed al Dirigente amministrativo.

Si comunichi, altresì, al Procuratore della Repubblica, al locale Consiglio dell'ordine degli Avvocati ed alla Camera penale.

Si comunichi ai Magistrati della sezione

Catanzaro, 29.4.2020

Il presidente della sezione

Alessandro Bravin

